



16 febbraio - Domenica VI del Tempo Ordinario



Lc 6,17.20-26

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone. Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e

quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate, perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo.

Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti. Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti.

Riflettiamo

Davanti al Vangelo delle Beatitudini provo ogni volta la paura di rovinarlo con i miei tentativi di commento, perché so di non averlo ancora capito. Perché dopo anni di ascolto e di lotta, questa parola continua a stupirmi e a sfuggirmi.

Gandhi diceva che queste sono «le parole più alte del pensiero umano». Ti fanno pensoso e disarmato, ma riaccendono la nostalgia prepotente di un mondo fatto di bontà, di sincerità, di giustizia, senza violenza e senza menzogna, un tutt'altro modo di essere uomini. Le Beatitudini hanno, in qualche modo, conquistato la nostra fiducia, le sentiamo difficili eppure suonano amiche. Amiche perché non stabiliscono nuovi comandamenti, ma propongono la bella notizia che Dio regala vita a chi produce amore, che se uno si fa carico della felicità di qualcuno il Padre si fa carico della sua felicità.

La prima cosa che mi colpisce è la parola: **Beati voi**. Dio si allea con la gioia degli uomini, se ne prende cura. Il Vangelo mi assicura che il senso della vita è, nel suo intimo, nel suo nucleo profondo, ricerca di felicità. Che questa ricerca è nel sogno di Dio, e che Gesù è venuto a portare una risposta. Una proposta che, come al solito, è

inattesa, controcorrente, che srotola nove sentieri che lasciano senza fiato: felici i poveri, gli ostinati a proporsi giustizia, i costruttori di pace, quelli che hanno il cuore dolce e occhi bambini, i non violenti, quelli che sono coraggiosi perché inermi. Sono loro la sola forza invincibile.

Le beatitudini sono il più grande atto di speranza del cristiano. Il mondo non è e non sarà, né oggi né domani, sotto la legge del più ricco e del più forte. Il mondo appartiene a chi lo rende migliore.

...Dire beati è come dire: **«In piedi voi che piangete; avanti, in cammino, Dio cammina con voi, asciuga lacrime, fascia il cuore, apre sentieri».** Dio conosce solo uomini in cammino.

Beati: non arrendetevi, voi i poveri, i vostri diritti non sono diritti poveri. Il mondo non sarà reso migliore da coloro che accumulano più denaro. I potenti sono come vasi pieni, non hanno spazio per altro. A loro basta prolungare il presente, non hanno sentieri nel cuore. Se accogli le Beatitudini la loro logica ti cambia il cuore, sulla misura di quello di Dio; te lo guariscono perché tu possa così prenderti cura bene del mondo.

Comunione e Progetto: La Parrocchia si Prepara con Spirito di Speranza

Nell'ultima seduta del Consiglio Pastorale si è respirato un clima di unità e collaborazione, che ha fatto da cornice a un lavoro attento e condiviso. Con un inizio all'insegna della preghiera e della riflessione sul tema "Recuperare la Speranza", il Consiglio ha approvato all'unanimità il verbale della seduta precedente e ascoltato con attenzione le comunicazioni del Parroco, tra cui il rinnovato progetto per il teatro parrocchiale e gli importanti appuntamenti liturgici in vista della Quaresima, della Settimana Santa e delle celebrazioni dedicate



a S. Vitale, S. Luigi e S. Pietro.

L'incontro ha evidenziato come, grazie ad un impegno condiviso e all'energia positiva dei membri, si stia lavorando in comunione per organizzare una serie di iniziative che coinvolgeranno fedeli, giovani e famiglie, anche attraverso un possibile incontro con il gruppo "Il Talento". Le proposte spaziano dai pellegrinaggi a Roma e al Santuario della Madonna dei Miracoli di Motta fino alla pianificazione di incontri formativi e momenti di preghiera dedicati, come il ricordo dei defunti della parrocchia e il quinto anniversario della scomparsa di Fra Gian Pietro.

Un percorso che, con eleganza e precisione, testimonia la vitalità della vita parrocchiale e l'impegno di una comunità che guarda al futuro con fede e speranza.

Il Segretario Romano Fina

UN PELLEGRINAGGIO NELLA SPERANZA ...VERSO ROMA IL 7- 8 - 9 MARZO

Il pellegrinaggio è un elemento fondamentale di ogni evento giubilare. Mettersi in cammino (nel nostro caso anche con il pullman) è tipico di chi va alla ricerca del senso della vita.

Come nel racconto biblico dell'Esodo, che narra del popolo di Israele mentre cammina verso la terra promessa. Un viaggio impegnativo dalla schiavitù alla libertà che anticipa quello che impegna noi come Chiesa verso l'incontro finale con il Signore.

Il Giubileo ci permette di riscoprire il nostro stato itinerante di popolo di Dio in cammino nella storia verso il regno dei cieli.

Se veniamo ai nostri giorni possiamo riconoscere nella moltitudine delle persone migranti un'immagine concreta e viva di **un popolo** multietnico e pluri-religioso **che si affida a Dio**.

Il loro procedere nella speranza ci interpella affinché ci rendiamo conto delle molte sicurezze terrene che noi occidentali dobbiamo lasciare se vogliamo procedere con la fede nel Signore.

La celebrazione del Giubileo ci invita al pellegrinaggio a piedi, *che faremo a Roma, dall'albergo per raggiungere la basilica di S. Pietro* e il cammino favorirà la riscoperta del valore del silenzio, della fatica, dell'essenzialità.

Da secoli tante espressioni religiose lo sperimentano quale modalità di ricerca e di ritorno a Dio.

Il pellegrinaggio (attraversando anche Assisi), ci introduce a fare attenzione al tanto bene che è presen-

te nel mondo, il riconoscerlo ci libera dalla tentazione di ritenerci sopraffatti dal male, dalla corruzione e dalla violenza. Andremo dunque in cerca di buone notizie, sicuri di trovarne nei luoghi e nei gesti più impensati.

Torniamo al Vangelo, ricordiamo certamente come delle donne titubanti si misero in cammino quando era ancora buio e cominciarono ad intuire il Risorto da un'assenza, da una tomba vuota. La speranza dell'incontro le aprirono al mistero della vita nuova del Cristo.

Non è che le persone migranti fuggite da situazioni di oppressione, di discriminazioni, di mancanza di prospettive, fino al punto, sfiniti dalle fatiche e dalle prove, di essere stati tentati dalla disperazione possano aiutarci in questa ricerca?

Come per il popolo dell'antico Israele così per i migranti vi è una realtà che rimane il fondamento di ogni esodo o migrazione: **la presenza nascosta di Dio che dona speranza**.

Si avvicina il Pellegrinaggio a Roma delle due Parrocchie di S. Vitale di Annone e di S. Osvaldo di Loncon, due comunità che camminano assieme, è una vera occasione del Giubileo 2025: uomini e donne seguono Cristo Signore e si formano a vicenda nella virtù della speranza.

Per gli iscritti al Pellegrinaggio, si avvicina il tempo di saldare la quota, consegnare fotocopia del documento di identità e di ritirare il programma dettagliato



- Domenica 16** Orario festivo 8.00-9.00 a Gai e 10.30 con presentazione dei fanciulli della 1^a Comunione
h 9.15 Incontro Genitori e fanciulli della 1^a Comunione
Sfilata del Carro di Carnevale a Giavera del Montello
- Martedì 18** **h 20.30** Figure di giuntura in Seminario (*Laici del Sinodo e Parroci*)
- Mercoledì 19** **h 14.30** Confessioni medie
- Sabato 22** **h 10.00** Confessioni elementari
(h 14.30-17.00) Incontro Cammino Sinodale (*Vice-Presidenti e Parroci in Seminario*)
h 19.00 S. Messa prefestiva in Cappella dei Santi
- Domenica 23** Orario festivo 8.00-9.00 a Gai e 10.30
Sfilata a S. Stino

INTENZIONI delle S. MESSE

Domenica 16 VI del Tempo Ordinario- Giornata di Solidarietà per la Chiesa Diocesana

- h 8.00** * D.i Scotti Leandro Ann. e Bortolussi Maria
- h 9.00 a Gai** * D.o Maronese Pietro Ann. * D.i Tius Remigio nel compl. e Tallon Fidelma * Anniv. D.a Crosarol Rosalia e Coniuge
- h 10.30** * D.o Gobbin Luigi * D.i Cescon Luigi e Veneranda * D.i Lucchese Giovanni Ann. e Fam.ri * D.a Masotto Tina * D.i Demo Severino e Milan Evelina * D.i Fam. Menolotto e Boscato
- *****

Lunedì 17 * Santi Martiri Concordiesi

- h 18.00** * D.a Gaiotti Wanda * D.o Buosi Bruno Ann. * D.i Basso Leonilde Ann. Rossi Pietro e fratelli * D.a Bidinotto Liliana nel compl. * Per Lazzarotto Alessio nel compl.
- Martedì 18** **h 18.00** * D.i Delle Vedove Giobattista e Fam.ri * D.a Sr. Ester Varalta
- Mercoledì 19** **h 18.00** * D.i Paola Zennaro e Fam.ri * D.i Lucchese Giovanni, Letizia e figli * D.i Zadro Virginia, Carlotta, Luigia e Giuseppe * D.i Cuzzolin Rino e Minuz Carmela Ann. matrimonio * D.i Fam. Ronzini Alessandra * D.o Borghesi Alfredo Ann. * D.o Doretto Augusto nel compl. * D.o Ioni Stefano nel compl.
- Giovedì 20** **h 18.00** * D.o Gianotto Stefano Ann. * D.i Marson Virginia e De Papi Ezio * D.o Marian

Ferruccio Ann. * D.i Camilotto Corrado Ann. e Ravenna Emilia

Venerdì 21 **h 9.00** * D.i fra Gianpietro Vignandel e zii * D.i Polesel Antonio e Fam.ri * D.o Bacchetto Fioravante Ann.

Sabato 22 h 19.00 * Cattedra di San Pietro

h 19.00 * D.o Carnelos Arcangelo * D.i Zuccolin, Passatempo. Sr Serafina e Basso Antonietta * D.i Zecchetto Enrico Ann. Bruna e Marilena * D.i Rorato Pietro, Marangoni Gioacchino e Vittoria

Domenica 23 VII del Tempo Ordinario

h 8.00 * D.o Darpin Walter * D.i Stefani Stefano e Sergio

h 9.00 a Gai * D.o Crosariol Giancarlo Ann.

h 10.30 * D.a Roggio Orietta Ann. * D.i Lovisetto Maria e Toffolon Giovanni * D.i Cenari Alice e Francesco * D.i Fam. Lazzaretto

Ricordiamo i nostri morti

Mercoledì 12 u.s. **CHIMENTO DENI**

è deceduto all'età di 59 anni

Il funerale è stato celebrato sabato 15 u.s.

Condoglianze ai familiari

Domenica 9 **BOZZA NOAH** di gg 9 è volata in cielo, figlia di Federico e di Carmela Vitale
 Saluto cristiano lunedì 17 h 15.00 in VSV



Il Bellissimo carro dell'Oratorio "S.Giovanni Bosco" di Annone: **Pinocchio!**

90 tra operatori e danzerini accompagnano il carro nei vari paesi. *Questo fine settimana partecipa alle sfilate in notturna a Fiume Veneto e a Giavera del Montello*

Buon Carnevale con Pinocchio!



Avviso:

Sono ancora disponibili altri due-tre posti per il viaggio Pellegrinaggio a Assisi-Roma il 7-8 e 9 marzo.

Iscriverti al più presto in canonica!



Parrocchia di Loncon

Via Mons. P.L. Zovatto, 86 - 30020 Loncon di Annone Veneto (VE)



INTENZIONI S. MESSE:

- **DOMENICA 16 febbraio, VI del tempo ordinario: ore 11.00 S. Messa per la comunità;** dfta Molinari Maria Teresa nell'anniversario; dfti Zovatto don Paolo nel compleanno e don Romano; dfti Verona Battista e mamma Elena negli anniversari;
- **Domenica 23 febbraio, VII del tempo ordinario: ore 11.00 S. Messa per la comunità;** dfti Marcolongo Giulio, Italia figli e nipote; dfti Boron; dfto Sartori Franco

AVVISI:

- **Lunedì 17 h 20.30** Catechisti in Oratorio
- **Martedì 18 h 20.30** Figure di giuntura in Seminario (Parroco e Partecipanti al Sinodo)
- **Venerdì 21 h 20.30** Consiglio Pastorale in Oratorio
- **Domenica 23 h 14.00** "Crostolata" in Centro Civico – Elezione del direttivo "Ass. Marzari"

17 febbraio

**SANTI DONATO. SECONDIANO. ROMOLO E COMPAGNI. martiri
patroni secondari della diocesi**

Una antica tradizione, risalente al secolo XIV e documentata da un Passionario cividalese, tramabda il racconto del martirio di un folto gruppo di martiri, alcuni di origine vicentina e altri convertiti di Concordia, uccisi a Concordia nel 304, durante la persecuzione di Diocleziano. Si ricordano Donato, Secondiano, Romolo e altri: in tutto settantadue. Una notizia riferita da San Venanzio Fortunato nella sua Vita Sancti Martini ci informa di due martiri venerati a Concordia, Agostino e Basilio. La reliquie sono conservate e venerate in cattedrale in un'urna marmorea di riutilizzo di età flavia. Lungo il fiume Lemene un piccolo sacello, risalente al secolo XIX, ricorda il luogo del martirio. La cappella loro dedicata nella cattedrale di Concordia è stata elevata a santuario diocesano il 17 febbraio 2018.

